

# iPaesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

Patrimonio Mondiale dell'Umanità



Patrimonio Mondiale dell'Umanità.  
Città del Patrimonio - UNESCO - 2014





Dalla sua iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, il sito "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", forte di oltre dieci anni di riconoscimento, mette da sempre al centro ciò che rende questo territorio davvero vivo: la sua comunità.

Donne e uomini che, nel tempo, hanno modellato un paesaggio straordinario. Le vigne che disegnano le colline come un mare verde, i borghi e i castelli che ne custodiscono la memoria, le cattedrali sotterranee dove il vino riposa, protetto come un bene prezioso. Un patrimonio fatto di natura, cultura e lavoro quotidiano.

La comunità è il cuore del nostro operare. È attraverso la condivisione e la partecipazione che possiamo costruire il Piano di Gestione, coinvolgendo Comuni, associazioni e tutti i soggetti chiamati a immaginare e realizzare le azioni di oggi e di domani. Centrale è anche l'impegno nella formazione e nel dialogo con le scuole e i ragazzi: custodi di una storia culturale profonda, ma soprattutto protagonisti consapevoli del futuro.

La Presidente

Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli  
di Langhe-Roero e Monferrato

Giovanna Quaglia

i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

# Un paesaggio che racconta una storia

Ci sono territori belli da vedere che, a uno sguardo più attento, rivelano una storia ancora più profonda ed emozionante, capace di spiegare l'origine stessa della loro bellezza. I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono uno di questi.

**Un mosaico di vigneti, borghi e architetture rurali si distende sulle dolci colline, le cui creste ricordano le onde del mare. È un paesaggio costruito nel tempo, che racconta una storia secolare di rispetto reciproco tra gli abitanti e la terra, fatta di lavoro paziente, conoscenze tramandate e tradizioni ancora vive.**

Dal 2014 questo territorio è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come paesaggio culturale, poiché rappresenta in modo esemplare il risultato di secoli di lavoro, adattamento e sapere. La viticoltura ha plasmato il tessuto socio-economico del territorio e, allo stesso tempo, ha modellato l'aspetto delle colline, dando forma a un paesaggio riconoscibile e armonioso.



*Qui il vino non è solo un prodotto: è l'espressione di un sistema culturale complesso che ha contribuito a definire l'identità delle comunità locali.*

*Visitare e abitare questo sito significa entrare a far parte di una storia che unisce passato e presente, fatta di gesti quotidiani, stagioni che si susseguono e saperi tramandati nel tempo.*

## e i suoi perché

Il riconoscimento UNESCO arriva il 22 giugno 2014, a Doha, in Qatar, durante la 38<sup>a</sup> sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale: i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato entrano ufficialmente nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Un passaggio che non segna un traguardo, ma un punto di inizio, da cui partire per raccontare al mondo – e soprattutto a chi abita queste colline – i motivi di un riconoscimento di portata internazionale.

L'UNESCO riconosce in questo territorio una testimonianza viva di eccezionale valore universale, un patrimonio che, proprio per la sua unicità, deve essere tutelato e tramandato nel tempo.

**L'eccezionale valore universale di questo territorio risiede nella:**

- **Cultura del vino viva e diffusa, capace di permeare la vita sociale, il paesaggio, l'economia e le tradizioni locali.**
- **Relazione profonda e duratura tra le comunità e l'ambiente, costruita nel tempo con equilibrio, consapevolezza e rispetto del paesaggio.**

La viticoltura, praticata da secoli, ha contribuito a costruire un sistema di relazioni, saperi e pratiche che ancora oggi definiscono l'identità del territorio. Una cultura del vino che ha plasmato il territorio definendo il disegno dei vigneti, la disposizione dei borghi, e la presenza diffusa e capillare di cascine e luoghi del vino. Un patrimonio collinare, ma anche sotterraneo, fatto di cantine storiche e spazi scavati nella terra.

Allo stesso tempo, questo paesaggio racconta un dialogo costante tra gli abitanti e l'ambiente naturale basato sul rispetto. Le comunità locali hanno saputo adattare il proprio lavoro alle caratteristiche del sottosuolo, dei microclimi e del profilo collinare delle colline, modellando il territorio con equilibrio. Questo ha reso i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato un paesaggio armonioso e riconoscibile, in cui la bellezza si sposa con l'attività quotidiana.

Langhe-Roero e Monferrato: un territorio che conserva la memoria del passato e continua a vivere nel presente, affidando al futuro il compito di custodirne il senso più profondo.



## Il sito UNESCO in numeri

2014

Anno di iscrizione nella Lista  
del Patrimonio Mondiale UNESCO  
Doha, Qatar

### 6 componenti

Sei paesaggi vitivinicoli che raccontano  
Langhe, Roero e Monferrato

10.800 ettari

**La core zone, il cuore del sito UNESCO**  
**29 comuni**

76.000 ettari

**La buffer zone, area di protezione e continuità**  
**Oltre 100 comuni**

### Un unico paesaggio culturale

Un mosaico di vigneti, colline e borghi,  
un patrimonio vivo, modellato dal lavoro dell'uomo  
e riconosciuto a livello mondiale

### Sei componenti, un unico paesaggio

Il sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato racconta il proprio patrimonio attraverso sei componenti. Sei territori che costituiscono la core zone, il cuore del bene riconosciuto, dove il legame tra viticoltura, paesaggio e comunità emerge con particolare chiarezza.

Attorno a queste aree si estende la buffer zone, la zona tampone che ne tutela il contesto e l'equilibrio paesaggistico. Insieme, core e buffer zone delineano un territorio unitario e coerente, in cui ogni componente contribuisce a raccontare una parte della storia.

Le sei componenti esprimono l'eccellenza e la pluralità del paesaggio vitivinicolo piemontese e rappresentano, nel loro insieme, il dialogo continuo tra natura, sapere e cultura che rende queste colline uniche e riconosciute in tutto il mondo.

### La Langa del Barolo

È il paesaggio simbolo della viticoltura collinare, dove il disegno dei vigneti segue con precisione le forme del terreno e accompagna lo sguardo lungo crinali e versanti. Qui, dal vitigno nebbiolo, nasce il Barolo, frutto di un rapporto profondo tra uomo e suolo, fatto di conoscenze tramandate e di un equilibrio costruito nel tempo.

La componente comprende i comuni di **Barolo**, **Castiglione Falletto**, **Diano d'Alba**, **La Morra**, **Monforte d'Alba**, **Novello** e **Serralunga d'Alba**, borghi storici che emergono tra i vigneti come punti di riferimento culturali e paesaggistici.



### Il Castello di Grinzane Cavour

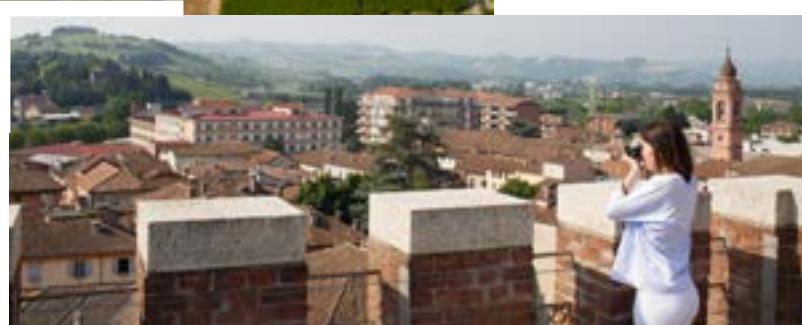
Un luogo simbolico che racchiude il legame tra viticoltura, storia e pensiero moderno. Il castello, residenza di Camillo Benso di Cavour, racconta il ruolo centrale che la cultura del vino ha avuto nello sviluppo agricolo e sociale del territorio.

Questa componente coincide con il comune di **Grinzane Cavour**, e rappresenta il cuore istituzionale e culturale del sito, dove il paesaggio vitivinicolo diventa anche luogo di riflessione, sperimentazione e divulgazione.

## Le colline del Barbaresco

Il paesaggio delle colline del Barbaresco si costruisce attorno a un vino elegante e riconoscibile, espressione diretta di un territorio compatto. I vigneti di nebbiolo seguono le forme delle colline affacciate sul fiume Tanaro, disegnando un paesaggio ordinato, frutto di una viticoltura attenta e misurata.

Il Barbaresco nasce dall'equilibrio tra suolo, microclima e sapere umano. È un vino che racconta una lunga tradizione produttiva e una cultura del lavoro condivisa, profondamente legata ai borghi e alla vita delle comunità locali. La componente comprende i comuni di **Barbaresco** e **Neive**, dove il vino definisce il carattere del paesaggio e l'identità del territorio.



## Nizza Monferrato e il Barbera

Un territorio che esprime una viticoltura viva e condivisa. Le colline attorno a Nizza Monferrato raccontano la storia del Barbera, vino profondamente legato alla cultura locale. Qui il paesaggio è segnato da vigneti continui, borghi e cascine che testimoniano una tradizione produttiva radicata e ancora attuale.

La componente comprende i comuni di **Agliano Terme**, **Castelnuovo Calcea**, **Mombercelli**, **Montegrosso d'Asti**, **Nizza Monferrato**, **Vaglio Serra** e **Vinchio**, territori in cui il vino è espressione diretta del carattere del paesaggio e delle sue comunità.

A Canelli il paesaggio del vino si sviluppa in superficie e nel sottosuolo. Qui nasce l'Asti Spumante, frutto di una tradizione produttiva che unisce sapere artigianale e innovazione tecnica.

Ancanto ai vigneti, nel cuore della collina, si estendono le celebri Cattedrali Sotterranee: le storiche cantine di Bosca, Gancia, Coppo e Contratto, scavate nel sottosuolo.

Veri e propri spazi monumentali del lavoro, raccontano una storia di ingegno, pazienza e visione imprenditoriale. In questo intreccio tra paesaggio visibile e paesaggio nascosto, l'Asti Spumante diventa espressione di un territorio in cui il vino è cultura, storia e identità.

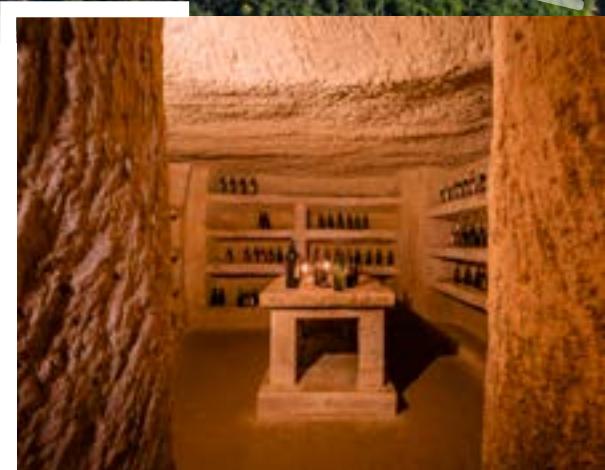
**Canelli e l'Asti Spumante**  
La componente interessa i comuni di **Canelli**, **Calosso** e **Santo Stefano Belbo**, e rappresenta in modo emblematico il dialogo tra tradizione produttiva, innovazione tecnica e cultura del vino.



## Il Monferrato degli Infernot

Un paesaggio unico, in cui la viticoltura ha lasciato tracce profonde anche nella pietra. Gli infernot, piccole cantine scavate nella roccia, sono la testimonianza materiale di una cultura contadina capace di adattarsi con intelligenza all'ambiente.

La componente comprende i comuni di **Camagna Monferrato**, **Cella Monte**, **Frassinello Monferrato**, **Olivola**, **Ottiglio**, **Ozzano Monferrato**, **Rosignano Monferrato**, **Sala Monferrato** e **Vignale Monferrato**, dove il paesaggio conserva un forte senso di autenticità e continuità storica.



# il Sito UNESCO



IL MONFERRATO  
DEGLI INFERNOT



NIZZA MONFERRATO  
E IL BARBERA



CANELLI  
E L'ASTI SPUMANTE



IL CASTELLO  
DI GRINZANE CAOUR



LA LANGA  
DEL BAROLO

## Elenco dei Comuni compresi nel sito UNESCO

### I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato

#### Componente 1- La Langa del Barolo

Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte, Novello, Serralunga d'Alba.

#### Componente 2- Il castello di Grinzane Cavour

#### Componente 3- Le colline del Barbaresco

Barbaresco, Neive.

#### Componente 4- Nizza Monferrato e il Barbera

Agliano, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Vinchio.

#### Componente 5- Canelli e l'Asti Spumante

Canelli, Calosso, Santo Stefano Belbo.

#### Componente 6- Il Monferrato degli Infernot

Camagna Monferrato, Cella Monte, Frassinello Monferrato, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, Vignale Monferrato.

#### Buffer Zone:

#### Provincia di Alessandria:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Bergamasco, Bistagno, Casale Monferrato, Cassine, Castelletto Merli, Cereseto, Conzano, Cuccaro Monferrato, Fubine, Lu, Masio, Occimiano, Ponzano Monferrato, Ricaldone, Serralunga di Crea, Strevi, Terzo, Terruggia, Treville.

#### Provincia di Asti:

Asti, Belveglio, Calamandrana, Casorzo, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Monbaruzzo, Moncalvo, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Penango, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vigliano d'Asti.

#### Provincia di Cuneo:

Alba, Castiglione Tinella, Cherasco, Dogliani, Mango, Monchiero, Montelupo Albese, Monticello d'Alba, Narzole, Neviglie, Roddi, Roddino, Rodello, S. Vittoria d'Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.



## Oltre il sito UNESCO: un territorio da scoprire

Oltre il sito UNESCO: un territorio da scoprire Il sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato non è un territorio isolato, ma il cuore di un'area più ampia, ricca di offerte e prodotti. Attorno alle colline riconosciute come Patrimonio Mondiale si estende un territorio vivo, fatto di borghi, città, percorsi outdoor ed enogastronomici che diversificano e arricchiscono l'esperienza di visita.

In questo contesto, un ruolo centrale è svolto dalle due ATL - Agenzie Turistiche Locali, che operano per valorizzare il territorio, accogliere i visitatori e raccontare le molteplici anime di Langhe, Roero e Monferrato: Ente Turismo Langhe Monferrato Roero per le province di Asti e Cuneo e Alexala per la provincia di Alessandria.

Le ATL sono punti di riferimento per chi desidera orientarsi tra esperienze, itinerari, eventi e proposte di visita, offrendo una chiave di lettura integrata del territorio UNESCO e delle aree circostanti.

Grazie al loro lavoro, il paesaggio vitivinicolo diventa porta d'accesso a un sistema turistico più ampio, capace di unire cultura, natura, vino e comunità locali. Un invito a esplorare non solo i luoghi simbolo del sito UNESCO, ma anche il contesto che li circonda e ne completa il racconto.

## Un territorio patrimonio dell'Umanità: il distretto UNESCO di Langhe Monferrato Roero

Il territorio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato si inserisce in un contesto ancora più ampio, attraversato da altri riconoscimenti e patrimoni culturali che ne rafforzano il valore. Poco oltre le colline vitate si incontrano le Residenze Reali Sabaude, testimonianza di una storia politica e culturale che ha segnato profondamente il Piemonte, e i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, luoghi di devozione e paesaggio in cui architettura, arte e natura dialogano in modo armonioso.

Nel cuore delle Langhe, Alba, riconosciuta Città Creativa UNESCO per la Gastronomia, racconta il legame profondo tra cibo, territorio e cultura, che trova nel vino uno dei suoi protagonisti principali. A questa dimensione si affianca il patrimonio immateriale della Cerca e cavatura del tartufo, pratica tradizionale riconosciuta dall'UNESCO, che esprime un sapere antico fondato sulla conoscenza del paesaggio, dei ritmi naturali e della relazione tra uomo e ambiente.

Insieme, questi riconoscimenti e luoghi costruiscono una rete culturale viva, che arricchisce l'esperienza del sito UNESCO e invita a scoprire un territorio in cui storia, tradizioni e paesaggio si intrecciano continuamente.

# Un patrimonio da raccontare



Scopri di più  
sul progetto

Il sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato si colloca nel Basso Piemonte, tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria e fa parte di una destinazione turistica unica, dove colline, borghi storici e tradizioni vitivinicole raccontano un territorio modellato nei secoli dal lavoro dell'uomo.

Promossa dalle agenzie turistiche locali Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala, la destinazione accompagna il visitatore tra paesaggi patrimonio dell'umanità, grandi vini, infernot, castelli e percorsi culturali ed enogastronomici, offrendo un'esperienza autentica che unisce natura, cultura e comunità locali.



The Home of BuonVivere

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero  
Email: [info@visitlmr.it](mailto:info@visitlmr.it)



Alexala  
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale  
di Alessandria e Monferrato  
Email: [info@alexala.it](mailto:info@alexala.it)



## Dove siamo:



### Aeroporti

Milano Malpensa  
Milano Linate  
Orio Al Serio (Bergamo)  
Torino Caselle  
Cuneo Levaldigi  
Genova  
Nizza - France

### Treni

Asti - Genova  
Alessandria - Cavallermaggiore  
Chivasso - Asti  
Castagnole - Asti - Mortara  
Carmagnola - Bra  
Torino - Genova

### Autostrade

A6 Torino Savona  
A21 Torino Piacenza Brescia  
A33 Asti Cuneo

Con il contributo

**Testi:** Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

**Foto:** Alessandro Sgarito, Lavezzi Studios, Can't Forget Italy

**Concept:** NEW BLU di Alessandra Oriti

**Stampa:** TEAM SERVICE Asti

**Edizione:** Febbraio 2026